

L'ISOLA CHE NON C'È

II

## *Direttore*

Barbara DE SERIO  
Università degli Studi di Foggia

## *Comitato scientifico*

Mercedes ARRIAGA FLÓREZ  
Universidad de Sevilla

Gianfranco BANDINI  
Università degli Studi di Firenze

Salvatore BARTOLOTTA  
Universidad Nacional de Educación a Distancia de  
Madrid

Emma BESEGGI  
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Silvia BLEZZA PICHERLE  
Università degli Studi di Verona

Francesca BORRUSO  
Università degli Studi Roma Tre

Šárka BUBÍKOVÁ  
Univerzita Pardubice

Antonella CAGNOLATI (Vicedirettore)  
Università degli Studi di Foggia

Marco DALLARI  
Università degli Studi di Trento

Loreta DE STASIO  
Universidad del País Vasco

Maria Pia Paola FILIPPI  
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Ilaria FILOGRASSO  
Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di  
Chieti e Pescara

José María NADAL  
Universidad del País Vasco

Barbara SCHIAFFINO  
Direttrice rivista «Andersen»

Milena TANCREDI  
Biblioteca per Ragazzi della Provinciale di  
Foggia “La Magna Capitana”

Bruno TOGNOLINI  
Scrittore

Eulalia TORRUBIA BALAGUÉ  
Universidad Pontificia de Salamanca

## *Comitato redazionale*

Angela ARTICONI  
Università degli Studi di Foggia

Susanna BARSOTTI  
Università degli Studi di Cagliari

Vittoria BOSNA  
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Lorenzo CANTATORE  
Università degli Studi Roma Tre

Rossella CASO  
Università degli Studi di Foggia

Daniela DATO  
Università degli Studi di Foggia

Tiziana INGRAVALLO  
Università degli Studi di Foggia

Laura LAZZARI  
Franklin College di Lugano

Anna Grazia LOPEZ  
Università degli Studi di Foggia

Milagro MARTÍN CLAVIJO  
Universidad de Salamanca

Roberta PEDERZOLI  
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

## L'ISOLA CHE NON C'È

L'isola che non c'è: un luogo ideale, forse frutto della fantasia e dell'immaginario infantile, ma soprattutto espressione di un pensiero divergente e creativo, capace di progettare spazi e tempi diversi da quelli reali e di plasmare luoghi utopici che fanno da sfondo ai sogni dei bambini, accompagnando i loro processi di crescita; una dimensione che consente loro di prendere le distanze dalla realtà, ma al tempo stesso di dominarla per imparare a gestire le proprie emozioni; uno scarto tra realtà e irrealtà che nel mito e nella fiaba intravede lo strumento ideale per cambiare il mondo. E cos'è l'utopia se non quella dimensione ludica costitutiva dell'essere umano, in grado di mediare continuamente e ricorsivamente tra il bisogno di certezze e la tensione al cambiamento e all'imprevisto? Anche per questo motivo l'iniziativa editoriale è stata intitolata "L'isola che non c'è", con un chiaro e consapevole riferimento al luogo immaginario in cui agisce l'inquieto Peter Pan, personaggio che metaforicamente rappresenta il bisogno di esplorazione dei bambini, la loro capacità di costruire un rapporto fra l'Io e la realtà a partire dalla percezione di mondi immaginari. Sempre in senso metaforico l'isola rappresenta la sicurezza che i bambini riconoscono negli adulti e nella possibilità di avere accanto punti di riferimento capaci di supportarli e di aiutarli a muoversi nei territori dell'imprevedibile. Uno sguardo attento sarà rivolto alle tematiche che mirano alla promozione della lettura, nella convinzione che il libro sia strumento di decodifica del mondo e indispensabile decostruzione della sua complessità, nonché alle pratiche di didattica nei vari settori che stanno emergendo nel vasto panorama della letteratura per l'infanzia. Un viaggio piacevole e — ovviamente — avventuroso alla ricerca di nuove scoperte e di inediti orizzonti di senso.

In "L'isola che non c'è" sono pubblicate opere di alto livello scientifico, anche in lingua straniera per facilitarne la diffusione internazionale. Il direttore approva le opere e le sottopone a referaggio con il sistema del «doppio cieco» («*double blind peer review process*») nel rispetto dell'anonimato dell'autore e dei due revisori, dei quali uno viene individuato da un elenco deliberato dal comitato di direzione e l'altro dallo stesso comitato in funzione di revisore interno. Nel caso di giudizio discordante fra i due revisori la decisione finale sarà assunta dal direttore, salvo casi particolari in cui lo stesso provvederà a nominare tempestivamente un terzo revisore a cui rimettere la valutazione dell'elaborato.

Opera pubblicata con il contributo  
del Circolo Gianni Rodari Onlus  
e dell'Associazione Matura Infanzia.

Matteo Frasca

## **Il Colosseo? Lo stanno costruendo**

Narrazioni bambine a Roma dal Fascismo ai giorni nostri  
tra scrittura, oralità, memoria

*Prefazione di*  
Nicola Siciliani de Cumis

*Introduzione di*  
Maria Pia Musso



Copyright © MMXIV  
ARACNE editrice S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Raffaele Garofalo, 133/ A-B  
00173 Roma  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-6979-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2014

*alla maestra Federica, moglie bambina*





# Indice

- 15 *Prefazione di Nicola Siciliani de Cumis*
- 19 *Introduzione di Maria Pia Musso*
- 29 *Premessa*
- 35 *La costruzione del Colosseo: istruzioni per l'uso*

## Parte I

### **Narrazione bambina dentro la storia**

- 47 **Capitolo I**  
*Roma e il popolo bambino*
- 1.1. Milite ignoto e bambini ignari, 47 – 1.2. Il Duce favoloso e le favole del Duce, 48 – 1.2.1. *Il Duce nel bambino*, 48 – 1.2.2. *Le favole di regime*, 50 – 1.3. L'alternativa di Maria Montessori, 53 – 1.3.1. *L'apparente paradosso*, 53 – 1.3.2. *Connubio stridente*, 53 – 1.3.3. *Divorzio*, 55.
- 57 **Capitolo II**  
*La Lupa e i suoi figli marcianti*
- 2.1. Intervento educativo, 57 – 2.1.1. *Una Mostra*, 57 – 2.1.2. *Assistenza e Organizzazioni Giovanili*, 58 – 2.1.3. *Illustrazioni, teatrini per l'infanzia*, 60 – 2.2. Testimonianze bambine, 61 – 2.2.1. *Giocare*, 62 – 2.2.2. *La radio e i nanetti*, 63 – 2.2.3. *Il Cinema e i piccoli recensori*, 65 – 2.2.4. *Le bambine, il quaderno di Nerina, il carciofo*, 67 – 2.2.5. *La divisa*, 69 – 2.2.6. *Storia di Oreste*, 69.

73 Capitolo III

*Bambini ebrei a Roma: silenzi e memorie narranti*

3.1. I provvedimenti e lo stupore bambino, 73 – 3.2. Memoria come testimonianza bambina, 76 – 3.2.1. *Di razza ebraica: testimonianze*, 77.

83 Capitolo IV

*Bambini “pionieri” e narratori*

4.1. Il popolo dei bambini e l'educazione comunista in Italia, 83 – 4.2. L'esperienza narrativa del « Pioniere », 86 – 4.2.1. *Tiratura, redazione, linea editoriale, rubriche*, 86 – 4.2.2. *Il colloquio con i lettori*, 89 – 4.3. Epistolario, 93 – 4.3.1. *Progetti di vita*, 93 – 4.3.2. *Piccole inchieste e mal di noia*, 97 – 4.3.3. *Scuole possibili e impossibili*, 98 – 4.3.4. *Vita in famiglia*, 100 – 4.3.5. *Le pagine delle ragazze*, 102 – 4.3.6. *Razzismo e giustizia*, 103 – 4.3.7. *La conquista dello spazio*, 105 – 4.3.8. *Voglia di sport*, 106 – 4.3.9. *Il nuovo « Pioniere »*, 107 – 4.3.10. *Altrove*, 109 – 4.3.11. *Congedo*, 113.

117 Capitolo V

*Da « Vallone del Purgatorio » a « Cancellati dalla dotrina »: narrazioni di infanzia precaria*

5.1. Bambini sotto il “Vallone”, 117 – 5.2. Il Vallone italiano e romano, 121 – 5.3. Infanzia autobiografica a Montecucco: *Cancellati dalla dotrina*, 125 – 5.3.1. *Ragionevoli dubbi e validi intenti pedagogici*, 125 – 5.3.2. *Dignità della scrittura e scioglimento del dubbio*, 129 – 5.3.3. *Infanzia in periferia e periferia dell'infanzia*, 130 – 5.4. I temi, 132 – 5.4.1. *Provenienze*, 133 – 5.4.2. *Casé lasciate, casé trovate*, 134 – 5.4.3. *Lavori*, 134 – 5.4.4. *Vita in famiglia*, 135 – 5.4.5. *Divorzio sì, divorzio no*, 137 – 5.4.6. *Morte*, 138 – 5.4.7. *Tempo libero e gioco*, 139 – 5.4.8. *Televisione*, 140 – 5.4.9. *Letture*, 141 – 5.4.10. *Religione e tormenti*, 142 – 5.4.11. *Vorrei...*, 143 – 5.4.12. *Cronache da Montecucco*, 144 – 5.4.13. *Talento giornalistico*, 145.

147 Capitolo VI

*Vita in città « senza paura » in un giornalino scolastico romano*

6.1. Laboratorio di democrazia di base, 147 – 6.1.1. *I bambini di Mario Lodi*, 148 – 6.1.2. *Confini e intenti educativi di un giornalino*, 149 –

6.2. Il mondo bambino e la città di « Senza paura », 150 – 6.2.1. *L'organizzazione*, 150 – 6.2.2. *La struttura, gli elementi narrativi*, 152 – 6.2.3. *I bambini e la sindrome di Marcovaldo*, 156 – 6.3. « Senza paura »: scritture bambine tra scuola e città, 157 – 6.3.1. *Le prime interviste ai Grandi*, 157 – 6.3.2. *Osservare in classe*, 159 – 6.3.3. *I racconti dei grandi*, 159 – 6.3.4. *Il rapimento di Moro e i bambini*, 162 – 6.3.5. *Fatti di quartiere*, 166 – 6.3.6. *Le nuove meraviglie della città*, 169 – 6.3.7. *L'attentato al Papa*, 171 – 6.3.8. *Giornali e difesa dei diritti*, 172.

175 **Capitolo VII**  
*Roma e la Città dei bambini e delle bambine: le narrazioni ed il progetto pedagogico*

7.1. Anacronismo bambino, 175 – 7.1.1. *Le domande al Sindaco*, 175 – 7.2. Un orizzonte pedagogico nuovo, 180 – 7.3. Dimenticarsi dei bambini in città, 181 – 7.3.1. *Solitudine*, 183 – 7.4. La parola ai bambini, 184 – 7.4.1. *Il Consiglio dei bambini*, 185 – 7.4.2. *I bambini progettisti e le proposte*, 187 – 7.4.3. *Il caso di Roma*, 188 – 7.4.4. *Le affermazioni dei Consiglieri*, 190.

193 **Capitolo VIII**  
*Voci adulte tra memorie e narrazioni d'infanzia*

8.1. Tracce orali e memoria di guerra bambina, 193 – 8.2. Fuori dalle mura di Pietralata: l'esperienza di Albino Bernardini, 197 – 8.3. Pedinamenti narrativi tra i misteri di Roma bambina, 202.

**Parte II**  
**Narrazioni bambine:**  
**modelli, discorsi e generi letterari**

211 **Capitolo I**  
*Modelli adulti, poesia bambina: l'esperienza romana di Kenneth Koch*

1.1. Insegnare la poesia, 211 – 1.1.1. *L'intuizione di un metodo*, 211 – 1.2. Il poeta nelle scuole romane, 212 – 1.3. *Le poesie*, 216.

## 225 Capitolo II

*Filosofia con i bambini: tra maieutica e pensiero critico*

2.1. Filosofia con i bambini: motivi presupposti e discriminanti, 225 – 2.2. Esperienze in Italia, 228 – 2.2.1. *Filosofia presocratica e i bambini di San Felice a Cancellò*, 228 – 2.2.2. *Il mito della caverna spiegato ai bambini*, 232.

## 237 Capitolo III

*Pratica filosofica in una scuola elementare: i piccoli filosofi della scuola V. Piccinini*

3.1. Scuola V. Piccinini: una scuola d'Atene a Roma, 237 – 3.2. I dialoghi filosofici, 240 – 3.2.1. *Impressioni bambine sulla filosofia*, 240 – 3.2.2. *La meraviglia*, 242 – 3.2.3. *Il dubbio*, 244 – 3.2.4. *Pensare i ricordi*, 247 – 3.2.5. *Il mito della caverna di Platone*, 250 – 3.2.6. *La scuola d'Atene*, 252.

## 255 Capitolo IV

*Forme di narrazioni bambine: le intuizioni pedagogiche*

4.1. Le parole in mano ai bambini, 255 – 4.1.1. *Conversare*, 257 – 4.1.2. *La Fantastica*, 259 – 4.2. Scrivere con i bambini: fra tradizione, disubbidienza, scrittura creativa, 260.

## 265 Capitolo V

*Letteratura bambina: autobiografia nei racconti dei bambini scrittori del Parco di Veio*

5.1. Autobiografia bambina, 265 – 5.1.1. *Scarabocchi e primissimi "ricordi"*, 269 – 5.1.2. *I vicini di casa*, 270 – 5.1.3. *Cose che non si dimenticano*, 271 – 5.1.4. *Da grande*, 271 – 5.1.5. *L'amico immaginario*, 272 – 5.1.6. *Fratelli e sorelle*, 273 – 5.1.7. *La scuola scritta dai bambini*, 273 – 5.1.8. *Domenica*, 274 – 5.1.9. *Litigi fra genitori*, 275 – 5.1.10. *Sognare*, 275 – 5.1.11. *Cattivi pensieri*, 276 – 5.1.12. *Mangiare*, 277 – 5.1.13. *Animali*, 278 – 5.1.14. *Al cinema*, 278 – 5.1.15. *I giochi che ricordo*, 279 – 5.1.16. *Cose che gli adulti non immaginano*, 279 – 5.1.17. *Andarsene via*, 280 – 5.1.18. *Nonni*, 281 – 5.1.19. *Tempo che vola via*, 282 – 5.1.20. *Finale*, 282.

- 285 **Capitolo VI**  
*Bambini opinionisti in televisione: la parresia bambina di Non è mai troppo presto*
- 6.1. Antefatto zavattiniano, 285 – 6.2. 2007: l'esperienza di *Non è mai troppo presto*, 287 – 6.3. *Parresia bambina*: dire la verità, 289 – 6.4. *Weltanschauung* dell'infanzia romana: trascrizioni di vere opinioni bambine, 291 – 6.4.1. *Pensare*, 291 – 6.4.2. *Il computer*, 292 – 6.4.3. *E dopo?*, 294 – 6.4.4. *La pubblicità*, 295 – 6.4.5. *Le coccole*, 296 – 6.4.6. *Il tempo*, 297 – 6.4.7. *Il futuro*, 299 – 6.4.8. *La guerra*, 300 – 6.4.9. *La memoria*, 302 – 6.4.10. *I libri*, 305 – 6.4.11. *La giustizia*, 306 – 6.4.12. *Il processo*, 307 – 6.4.13. *Il lavoro*, 308 – 6.4.14. *Ricchi e poveri*, 309 – 6.4.15. *I giornali*, 311 – 6.4.16. *L'amicizia*, 313 – 6.4.17. *La malattia*, 314 – 6.4.18. *La paura*, 315 – 6.4.19. *La Fantasia*, 315 – 6.4.20. *Lieto fine*, 316.
- 317 *Il Colosseo, opera incompiuta. Conclusioni e nuovi inizi*

### Parte III **Appendici**

- 323 *Recensioni bambine tra passato e presente*
- 333 *Le composizioni originali degli scolari di Montecucco*
- 345 *Le straordinarie avventure di una scrittrice bambina*
- 351 *Narrazioni bambine per immagini*
- 361 *Indice dei nomi*
- 365 *Indice delle tematiche ricorrenti*
- 369 *Bibliografia*
- 373 *Ringraziamenti*